

Animali
Appunti di viaggio
Arte
Associazioni
Attualità
Avventura e Divertimento
Bellezza e salute
Centro Storico
Corsi e incontri
Costume
Curiosità
Economia
Edilizia - Immobiliare
Eventi
Faccia a faccia
Filosofia
Foto di gruppo
Gusto a Sorpresa!
L'Almanacco
"Le Copertine"
Le aziende informano
Le Caricature di Elisa
Libri
L'Intervista
Look del mese
Misteri e leggende
Personaggio del mese
Politica
Psicologia
Punti di vista
Racconti di Vita
Servizi
Shopping
Special Guest
Sport
Storie a Sorpresa!
Tecnologia
Turismo e Viaggi
Università di San Marino
ANNUNCI ECONOMICI
SORPRESA! CIRCONDARIO
SORPRESA! RIMINI

Personaggi e Storie



Andrea Speziali

"Se io fossi assessore alla cultura..." dal villa antolini in poi una passione... liberty

"Come possono pensare in molti, non ho santi in paradiso perché così che funziona il mondo, c'è invece una questione di passione, di contenuto, è questo che mi ha sempre eletto". Classe '88, nato il 28 settembre sotto il segno della Bilancia (al destino non si fugge) lo scorso anno ha pubblicato il libro *"Una stagione del Liberty a Riccione"*, Maggioli editore. Una ricerca molto accurata sullo stile che si sviluppò in tutto il mondo agli inizi del secolo scorso e che si riconobbe sotto una nomenclatura piuttosto varia, dal Modern Stile inglese e francese, all'Art Nouveau belga ma fu così anche per gli Stati Uniti, Jugendstil in Germania, Modernismo in Spagna e Liberty in Italia. Il giovanissimo Speziali ne diventa un vero esperto e si potrebbe dire che... Tutto cominciò da un sogno, quel sogno che colpì talmente la sua immaginazione da rimanere nascosto nei recessi della mente e non appena l'età glielo permise, per lo meno mentalmente, si imbarcò per questa avventura.

Un Ulisse dei giorni nostri? Chissà, io personalmente mi sono trovata di fronte, inaspettatamente, un giovanissimo studente d'arte, pieno di idee, determinazione, certezze (prodotte dall'età, mi si permetta di dirlo, perché la vita smusserà parecchie convinzioni). Sono andata a conoscerlo a casa sua che diventa anche studio e un po' mostra di qualche lavoro suo o firmato da qualche artista in cui Andrea si riconosce perfettamente. Anche l'arredo del villino in cui mi accoglie ricorda un po' l'arte Liberty e chissà, questo mi sono dimenticata di chiederglielo è stata una sua richiesta, magari velata, forse non troppo. A ragione mi esprimo così perché **Andrea Speziali sembra dominare il suo spazio, incontenibile, come lo definivano a scuola**, una chiacchiera che ti sommerge, una proprietà tecnica del settore che tanto lo appassiona, enorme. Ho faticato a tirare le briglie dove volevo io, a volte ho ceduto al suo galoppo lasciandolo correre nel suo territorio, ogni tanto provando a mettergli il morso e la sella, ma a poco è servito. Quindi partiamo dal suo sogno fanciullo, quando gli apparve una villa meravigliosa che colpì fortemente la sua immaginazione e che trovò (quando si parla di destino...è proprio questo) esattamente come nel sogno, proprio a due passi dalla nuova casa in cui andò ad abitare con la famiglia. Si trattava del Villino Antolini, **vero monumento Liberty a Riccione**. Ricerche certissime lo hanno condotto ovunque alla ricerca del 'suo bello'. Con una caparbiazza molto giovanile, a volte però costretta nel desiderio di sapere ogni cosa, tutto, fino a diventare persino un po' snob nel suo modo di esprimersi e di concepire i pensieri. Il nostro è stato un colloquio molto tecnico dopo che mi ha introdotta all'argomento Liberty, sottolineando che un a che un altro caposaldo della sua passione per questa corrente artistica è stato l'autore del **Villa Antolini**, l'architetto, scrittore, scenografo, scultore di origine dalmata che operò soprattutto in Italia, **Mario Mirko Vucetich**. E un altro Caronte che lo ha traghettato verso il mondo d'arte che sarebbe diventato il suo a tutto tondo, in cui è immerso totalmente, è stato Alfonso Mucha. "Mi ha colpito molto per la raffinatezza delle linee, la grafica, lo stile, soprattutto questa ricerca del bello che francamente tutti crediamo di essere esteti del bello quando non lo siamo perché il bello è veramente raro da trovare specialmente ai giorni nostri quando quello stile decorato che è poi stato dimenticato, cancellato, odiato soprattutto che è lo stile liberty, è stato smaltito col tempo nell'architettura e nell'arte tanto è vero che ci sono stati pochi antiquari che hanno trattato questo stile. Nessun lo voleva, buttavano i quadri.

Quali sono stati i primi passi?

"Dovevo fare la tesi delle superiori (frequentava il liceo artistico ora è all'Accademia di Belle Arti ad Urbino) io diciamo ero sulla schiena del... buratello, come si dice, ma come tutti purtroppo perché la colpa, come dice il grande Sgarbi (ed ecco la prima citazione che forse trovo un po' generalista, n.d.r) è delle politiche e soprattutto dello scarso personale che pensa principalmente allo stipendio di fine mese anziché spiegare". Capisco che sta scaricando un po' di colpa sugli insegnanti di poca volontà e su questo non ci piove, ma come lui stesso dimostra chi soccombe ai vuoti è il più fragile. Chi ha animo forte, supera le mancanze. **"La preparazione della tesi mi ha portato a fare molte ricerche che mi hanno permesso di approfondire lo stile Liberty e ne sono rimasto affascinato**, non tanto per il dallo stile in sé, ma trovavo curioso il fatto che fosse un'espressione artistica dimenticata. Si parlava di tutte le altre, si considerava il dadaismo, il cubismo, il

futurismo..francamente ne avevo le palle piene...ma mai di Liberty “

E quindi?

“Ho indagato e mi sono detto ‘Guarda te, una cosa talmente bella così poco considerata. Voglio andare più a fondo della questione, ritrovare la matrice del movimento’. Ecco è più questo aspetto che mi ha mosso. Partendo da **William Morris, il fondatore dello stile, sino ad arrivare ad un altro gioiello liberty come il Villino Ruggeri a Pesaro**. Certo lo stile è molto balneare, l’architettura più fresca, più raffinata rispetto a quella di Villa Antolini a Riccione al di là del fatto che fosse stata un tempo luogo di loggia massonica. Era una famiglia molto ricca quella che l’ha fatta costruire, doveva rispecchiare la città e forse è per questo che non è mai stata demolita come è accaduto invece a molte altre strutture”.

Chi ha firmato il progetto di Villa Antolini?

“Mario Mirko Vucetich, molto famoso all’epoca, aveva tanti contatti, amico del Bottai grande politico, insomma mi sono innamorato di questo stile e la villa era ed è proprio bella, comunicava qualcosa..”.

E dopo tutto questo lavoro?

“Ho concretizzato due progetti, il sito www.riccioneinvilla.it e il libro appunto ‘La stagione del Liberty a Riccione. A luglio di quest’anno poi ho organizzato anche l’evento ‘**Romagna Liberty**’ un incontro sul tema e una mostra fotografica”. Ma Andrea non si ferma anzi viene richiesto spesso per esporre le sue ricerche e la sua Romagna Liberty dal 1 al 3 dicembre scorsi è sbarcata a Venezia nell’ambito del **XV° Salone dei Beni e delle Attività Culturali e del Restauro**. Una mostra fotografica accompagnata da una conferenza di cui è stato il relatore. Andrea tra l’altro può contare su una Commissione scientifica eccellente, tra i cui nomi campeggia quello di Vittorio Sgarbi.

“Mi piacciono le cose pulite quindi non ho messo personaggi politici ma di cultura che hanno trattato l’argomento e sanno quello che dicono. Un comitato in cui ci sono assessori al turismo, alla cultura,..non ha un valore artistico. Ecco perché la gente non viene a vedere le mostre a Riccione. **Se per esempio mi facessero assessore alla Cultura a Riccione**, buttiamola l’ironicamente (io credo che invece un desiderio seppur inconscio ci sia, n.d.r) io non andrei a istituire un comitato scientifico cos , ma punterei sulla cultura e a quel punto si muove il vero turismo culturale, non quello estivo che va l per vedere due quadri in croce”.

Ma ce la facciamo a parlare di te o no?

...ma io sono modesto....” (gli si è allungato subito il naso, n.d.r).

Com’è la tua vita?

Come vuole il mio segno (non è esattamente così, la bilancia non è considerato segno doppio, n.d.r.) ho una doppia figura, doppia personalità, da come sei nella vita privata, da come ti esponi. Il modo di esporsi determina quanto uno ha la possibilità di andare avanti, di trovare lavoro,..ovviamente mi interessa il divertimento, lo svago, queste cose qui... al di là di tutto quanto però posso dire che la mia vita personale lega molti interessi, l’arte, la fotografia,.. ma soprattutto io sono uno molto razionale, uno molto criticone”. Al volo blocco **la mamma Daniela** che sta sgattaiolando via, al lavoro, e le chiedo com’è avere un figlio tanto impegnativo sotto molti aspetti e lei, con un sorriso tra chi si arrende e chi si sente soddisfatto conferma. “Non lo so, **lui un vulcano**, ha 1000 idee, 1000 cose, bisogna mettergli le briglie, è molto deciso”.

...continuiamo con la tua vita

“Io intanto ho una fidanzata di Foligno, dove fortunatamente nasce Foligno Liberty (spero non voglia lottizzare tutte le città con sotto l’ala del Liberty, n.d.r.). Ci siamo conosciuti nella folkloristica riccione dove il turismo prevale (ecco un’altra nota lievemente snob, n.d.r.) e sono molto fortunato perché essendo io persona molto selettiva (ricordo che ha 23 anni, n.d.r.) e critica (nota fanciullesca anche se tende a nascondere una preparazione professionale spiccata), lei è una persona sincera, vera, pura. Sono cose che apprezzo molto, non la tradirei mai. Ha il senso del bello, sa curarsi e soprattutto sa arrivare al sodo...**le persone che chiacchiera tanto e non arrivano mai al dunque, per me non valgono niente**. Ritorno al punto di partenza perché quando io arrivo a fare qualcosa è perché ho marciato dappertutto, se non spingi, se non bussi, se non ti impegni, non arrivi mai, questa è la vita (forse un po’ troppo adulta come certezza, n.d.r.). Però a me fa piacere divertirmi, uscire con gli amici, la mia classica serata del sabato sera, mangiare fuori, andare a ballare e soprattutto mi piace bere il giusto, mi piace la qualità, le tradizioni, le cose ben fatte. **Non sono legato alla vita della droga, non mi ispira, non ci vedo un nesso e trovo che chi si droga non sa dove altro andare a parare. Io vorrei che i giovani potessero provare le emozioni che sento io col mio interesse, forse capirebbero che i piaceri non sono quelli procurati dall’uso di stupefacenti”.**

Come ti vedi nel futuro

“Io non ho obiettivi chiari, ne ho uno unico, mai fare progetti a lungo termine e farei l’esempio di Simoncelli, poverino, che aveva un futuro davanti, tutti si aspettavano da lui qualcosa, ma per circostanze imprevedibili, la prospettiva è cambiata drasticamente.. Vivo la vita al giorno, si pensando un po’ la futuro, ma facendo le cose per bene. Magari ne faccio tante ne seguono tante, ce ne sono di idee e progetti che ho ne cassetto anche molto belli, però . orai è nata la corrente del liberty...”.

Mi sembra che si fosse ventilata l’idea di una vendita di Villa Antolini.

“Certo e quando si è sparsa la notizia che si vedeva sono scoppiato alle stelle, era un sogno che si poteva raggiungere, ma tutto il nero che c’era dietro, ... adesso la soprintendenza mi ha chiamato ch vuol mettere il vincolo, per non mi sarebbe piaciuto proprio viverci, forse alcune volte solamente, perché in quella villa rivedo il passato, rivedo le persone che ci sono state dentro, ho queste sensazioni, è una villa che comunica, mi lascio un po’ influenzare, ha una storia e ha ospitato grandi personaggi, musicisti,.. è una casa più da museo che a viverci”

Avevi da regalarmi uno scoop se non sbaglio?

“S , sono riuscito a trovare su una rivista specializzata la famosa Battaglia di Rousseau, stampa su carta. Un altro scoop è che sono diventato il responsabile di una collezione di oltre mille quadri originali e stampe d’epoca di Mirko Vucetich. **Tutto questo materiale stato per anni chiuso in una grande casa un palazzo del ‘400 di un conte vicentino e sarebbero rimaste sepolte lì dopo la sua morte**. Quando ha visto tutto il mio lavoro, il mio studio, quando ha percepito le mie potenzialità nel riuscire a divulgare il nome di Vucetich,

mi ha fatto questa donazione. Sono conservate in un luogo protetto, non le possiedo, ma ne sono il responsabile unico.”

Tu e la religione?

“Sono credente, un po’ il signore mi ha aiutato in queste cose, non sempre si riesce ad arrivare a questi punti e secondo me la fede e gli angeli ci proteggono e ci danno la dritta via. **Io ho aperto porte che erano nascoste, ho fatto strade parallele**, circostanze per esempio mi hanno portato alla casa del conte vicentino. Mi ha chiesto e manterrò la promessa di fare una mostra sull’artista, ma soprattutto di estrapolare una mostra a parte sull’erotica del primo novecento dove ci sono queste belle pornografie di bordelli del periodo di cui Vucetich e Alberta Vargas andavano a disegnarne i contorni quando erano a New York. Una serie di disegni che riporta alla loro vita un po’ randagia, di strada, i loro viaggi, le crisi.

Mesi precedenti:



Settembre 2011 - Tra il “dire” e il “fare” l’ingegnosità di...



Luglio 2011 - Riccarda Casadei



Giugno 2011 - Davide ERON Salvadei, Il Writer



Marzo 2011 - Valentino Piccioni. Il Genio Arruffato



Febbraio 2011 - “Andrea Criscione” Il mago dell’aerografo



Luglio 2010 - L’ “operazione trionfo” della riminese Sara Bernabini



Giugno 2010 - L’ala infinita di Antonietta Corsini



Maggio 2010 - “L’arte Di Scegliere” a lezione dal Prof. Fabio Ciuffoli



Aprile 2010 - Paolo Zanetti... e l’arte del suono

Marzo 2010 - “San Leo & dintorni” L’ “obiettivo” ... discreto di CLAUDIO MARCHINI



Febbraio 2010 - Filippo Malatesta "andata e ritorno" verso il successo



Gennaio 2010 - Damiano Bianconi da Hong Kong con passione



Dicembre 2009 - Angelo Chiaretti...in viaggio con... Dante



Novembre 2009 - Paolo Franco vs Paolo Franco

Realizzazione siti web San Marino | Idexa



Avalon

sorpresa.sm è un'idea di sorpresa! rivista mensile d'informazione, shopping e news

redazione: strada nona gualdaria, 68 | 47895 domagnano | repubblica di san marino | tel. 0549 907025 | C.O.E. SM02484